

ESCURSIONE E

S. LUCIO – PIANONE – STALA DI URTIGHE – CAPANNA ILARIA – PIZZO FORMICO

Dislivello: mt.600

Tempo: ore 2,30

Difficoltà: sentiero facile, pianeggiante nella parte iniziale poi costantemente in salita

Dal piazzale parcheggio di **S. Lucio** (mt.1025) si ritorna a ritroso per circa 200 metri dove a sinistra si trova la mulattiera che guadagna ripidamente il primo tratto del bosco costeggiando il prato del **Roccolo Bertacchi** (lo si nota a destra ai margini del bosco) e tra spazi pascolivi e fitta abetaia ci porta ai prati del **Pradone** e successivamente a quelli di **Pianone** (mt.1142); qui notiamo numerose doline carsiche.

Lasciamo il grande edificio della stalla di Pianone sulla sinistra, in fondo al prato passiamo sotto un ponte in legno e da lì inizia la pianeggiante mulattiera che in mezzo ad una fitta abetaia ci porta prima alla piccola sorgente del **Funtani** e poi alla **Stala di Urtighe**.

Appena entrati nel prato prendiamo la mulattiera che sale sulla sinistra e, dopo aver guadagnato una sella, ci troviamo in un ambiente silvestre veramente eccezionale; il sentiero, pur continuando a salire, non fa pesare il dislivello che guadagniamo; al tornante possiamo notare, appena a valle, i ruderi di una tettoia per i bovini, segnale che fino a pochi decenni fa in estate questo era un frequentato pascolo.

Alla abetaia si sostituisce gradualmente la faggeta, passando vicino a torrioni di roccia calcarea raggiungiamo la strada mulattiera che sale da Pianone e che percorriamo in salita fino ai ruderi della **Capanna Ilaria** alla **Forcella Larga** (mt.1470).

Qui possiamo ammirare in direzione nord un ampio panorama sull'intera catena delle **Orobie**, mentre a sud ci si apre un'ampia veduta sulla sottostante conca della **Guagia** dalle arrotondate colline interamente a pascolo.

Riprendiamo il sentiero che ora si inerpica sul versante della **Valgandino**, soleggiato e ben tracciato ci permette gradatamente di recuperare il dislivello permettendoci di godere, ad ogni sosta, un'ampia veduta sulle **Prealpi Camune**, sulla **Pianura Padana**, poi più sopra in corrispondenza della selletta sullo spartiacque ci propone una inaspettata veduta sulla **Selva** e sul sottostante **Prato del Sole**.

Ora cominciamo a vedere la maestosa mole della croce che ad ogni nostro passo si ingigantisce sempre più; percorrendo l'ultimo tratto a strapiombo sulla sottostante **Valle di Sales**, raggiungiamo la tavola di orientamento e la croce del **Pizzo Formico** (mt.1637).

Dopo la meritata sosta è d'obbligo un'interessante ricerca dei nomi delle vette seguendo le linee della tavola di orientamento che ci permette di individuare tutte le montagne delle **Orobie**.

Dalla Croce invece notiamo in direzione sud/est la catena delle **Prealpi Camune** che si fondono con quelle della **Val Trompia** e del **Lago d'Iseo**, più sotto a sud/ovest la parte mediana e finale della **Valle Seriana** e i colli di **Bergamo Alta**.

Se prestiamo un po' di attenzione, nelle giornate terse, vedremo a sud in alto sopra la nebbiosa pianura, la catena degli **Appennini**, a sinistra sono quelli **Tosco/Emiliani**, mentre a destra i **Lombardo/Liguri**, più a ovest intravediamo in lontananza la catena delle **Alpi Marittime e Cozie** fino al **Monviso**, dalla tipica forma a piramide.

Per il rientro si ripercorre il sentiero fino alla Forcella Larga e poi per la mulattiera che scende sul versante clusonese e che ci porta direttamente fino ai prati di Pianone e S. Lucio.